



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 61/25 DEL 18.12.2018

Oggetto: Sviluppo del cinema in Sardegna. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 15. Attribuzione benefici di cui all'art. 5, art. 6, art. 9 commi 1-2, art. 12 comma 4. Bilancio regionale 2018, Missione 05, Programma 02, Capitoli SC05.0972, SC05.0977, SC05.0971.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Regione riconosce il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse tramite i fondi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15, "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna".

Attraverso la concessione di contributi alle imprese del settore, la Regione sostiene le opere cinematografiche realizzate o girate prevalentemente in Sardegna o aventi un diretto legame con la cultura, la lingua e l'identità regionale. Le linee di intervento previste sono: lo sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), la produzione di cortometraggi di interesse regionale (art. 6), la coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4) e la diffusione e la distribuzione di opere cinematografiche di interesse regionale (art. 9, commi 1 e 2).

La concessione di tali contributi, prosegue l'Assessore, è regolata dalle Direttive di attuazione approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 68/21 del 3 dicembre 2008, ed approvate definitivamente con la deliberazione della Giunta regionale n. 73/17 del 20 dicembre 2008.

L'Assessore riferisce altresì che, a seguito dell'entrata in vigore del "Regolamento Generale di esenzione n. 651/GBER", la Commissione Europea ha dichiarato, all'art. 54, che i regimi di aiuto per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive, purché soddisfino le condizioni esplicitamente indicate nella stessa disposizione e nel Capo I del Regolamento, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, del Trattato ed esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, dello stesso. In riferimento a ciò l'Assessore evidenzia che si è provveduto a comunicare in esenzione il regime di aiuto, individuato con il codice SA 51846 e che sarà conseguentemente attivata la procedura di iscrizione nel Registro Nazionale degli aiuti istituito dall'art. 52 della legge n. 234/2012, entrato in vigore con decorrenza 3 agosto 2017.



L'Assessore prosegue riferendo che l'art. 11 della già citata L.R. n. 15/2006 prevede che per la valutazione e la selezione delle richieste relative alle linee di intervento prima richiamate, l'Assessorato si avvalga di una Commissione tecnico-artistica composta da un regista, uno sceneggiatore, un produttore o direttore di produzione, un esperto di riconosciuta competenza nell'ambito della cultura, dell'arte, del teatro, del cinema e della letteratura della Sardegna e un esperto in valutazione economica di progetti culturali. Tale organismo, secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge in parola, ha il compito di provvedere alla valutazione delle opere ammesse e di redigere una graduatoria finale per ciascuno degli interventi previsti.

L'Assessore informa, quindi, che la Commissione tecnico-artistica quale risulta da proprio decreto n. 18 del 13 novembre 2017, è composta da Mauro Cagnina (Presidente) in qualità di direttore generale di produzione, Chiara Atalanta Ridolfi, sceneggiatrice, Paolo Pisanelli, regista, Marco Asunis, esperto di riconosciuta competenza nell'ambito della cultura, dell'arte, del teatro, del cinema e della letteratura della Sardegna, Andrea Sergio Fantoma, esperto di riconosciuta competenza in materia di valutazione economica di progetti culturali.

L'Assessore ricorda che la Giunta regionale, con l'intento di incoraggiare gli autori esordienti ha stabilito, con la deliberazione n. 24/9 del 14 maggio 2018, di riservare una quota dello stanziamento del 2018 destinato ai lungometraggi, per un ammontare, su un totale di euro 1.500.000, di euro 450.000 per finanziare, con gli stessi criteri di valutazione già previsti per i lungometraggi dall'art. 12 della stessa legge, le "opere prime", ossia (secondo la definizione del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo del 15 luglio 2015 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica", art. 1, comma 2, lettera c) "un lungometraggio realizzato da un regista che non abbia mai realizzato opere, di tale tipologia, che abbiano ottenuto il nullaosta per la proiezione in pubblico o che siano usciti in sala cinematografica in un Paese estero". L'Assessore riferisce che la suddetta Commissione, alla data odierna, ha concluso i lavori di valutazione dei progetti pervenuti entro il 2 luglio 2018 relativi agli Avvisi pubblici di cui ai citati:

- art. 5 (sviluppo sceneggiature);
- art. 6 (produzione di cortometraggi) per quanto attiene all'Avviso rivolto a Ditte individuali e Società di produzione;
- art. 6 (produzione di cortometraggi) per quanto attiene all'Avviso rivolto alle persone fisiche;
- art. 9, commi 1-2 (diffusione e distribuzione);
- art. 12, comma 4, (coproduzione di lungometraggi, comprese le "opere prime").



Le valutazioni, espresse dalla Commissione tecnico artistica, sulla base dei criteri di selezione previsti dall'art. 12 della legge regionale n. 15/2006 e definiti nelle citate Direttive di attuazione, e sulla base di considerazioni di natura tecnica, artistica ed economico-finanziaria, nonché rispondenti ad un criterio di coerenza con il budget e con l'impianto produttivo dei progetti, hanno dato esito alle sei sottoelencate graduatorie, dando atto che sono ritenuti "ammissibili" i progetti che hanno superato il punteggio minimo previsto dalle Direttive vigenti:

1. contributi per lo sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5);
2. contributi destinati alla produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Società e Ditte individuali (art. 6);
3. contributi destinati alla produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Persone fisiche (art.6);
4. contributi destinati alla diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1-2);
5. contributi destinati alla coproduzione di "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4);
6. contributi destinati alla coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4).

A. Coproduzione di lungometraggi (comprese le "opere prime").

L'Assessore ricorda che relativamente alla graduatoria per l'assegnazione di contributi per la coproduzione di lungometraggi "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4), nonché per quella relativa ai lungometraggi, la Regione "partecipa con una quota non superiore al 35 per cento del costo complessivo, fino a un ammontare massimo di euro 400.000 per progetto, elevabili ad euro 500.000 in caso di coproduzione internazionale".

L'Assessore, con riferimento alle graduatorie redatte dalla Commissione tecnico-artistica, precisa che:

- dei sei progetti per la coproduzione di lungometraggi "Opere prime" di rilevante interesse regionale, oggetto di valutazione, quattro sono stati ritenuti ammissibili mentre due non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dalle Direttive di attuazione e dall'Avviso pubblico;



- degli otto progetti per la coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale, oggetto di valutazione, sei sono stati ritenuti ammissibili, uno non ha raggiunto il punteggio minimo previsto dalle Direttive di attuazione e dall'Avviso pubblico, mentre un progetto non è stato valutato in quanto la società ha comunicato di rinunciare alla partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione dei progetti di lungometraggio in parola.

Premesso quanto sopra, l'Assessore propone, tenuto conto dello stanziamento previsto per i progetti di lungometraggio, così come già precisato pari a euro 1.045.000, e di quello previsto per i progetti di lungometraggio "opere prime", pari a euro 450.000, nonché delle economie generate dalle minori richieste a valere sull'intervento di cui all'art. 9, commi 1-2, come di seguito specificato, destinate per un ammontare pari a euro 100.000,00 per i progetti di Opere prime, e pari a euro 95.000 per progetti di lungometraggio, non essendovi prescrizioni né nella L.R. n. 15/2006 né nelle relative Direttive di attuazione sul numero minimo e massimo di progetti che possono beneficiare del contributo, l'assegnazione dei benefici meglio specificati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione.

B. Diffusione e distribuzione di opere cinematografiche.

Relativamente alla graduatoria per l'assegnazione di contributi per la diffusione e distribuzione di opere cinematografiche (art. 9, commi 1 e 2), l'Assessore precisa che è pervenuta una istanza per un importo complessivo di euro 5.000 a fronte di uno stanziamento di euro 200.000. L'istanza è stata ritenuta ammissibile secondo l'importo assegnato, riportato nella relativa tabella allegata alla presente deliberazione. L'Assessore propone pertanto l'attribuzione del beneficio così come meglio specificato nella tabella allegata alla presente deliberazione.

L'Assessore propone altresì che, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 24/9 del 14.5.2018, le economie derivanti dalla suddetta minore richiesta possano essere destinate a incrementare tanto lo stanziamento riservato ai progetti di coproduzione di "opere prime" per un ammontare pari a euro 100.000, e "lungometraggio" per euro 95.000, presentati dalle società di produzione.

C. Produzione di cortometraggi (Imprese individuali e Società - Persone fisiche).

Relativamente alla graduatoria per l'assegnazione di contributi destinati alla produzione di cortometraggi di interesse regionale - Imprese individuali e Società (art. 6), nonché a quella per l'assegnazione di contributi per cortometraggi - Persone fisiche, l'Assessore rammenta che, a norma di legge, il contributo è concesso nella misura massima del 60% delle spese, fino a un massimo di euro 40.000 per cortometraggio. Rammenta altresì che per i progetti che vedono coinvolti giovani



registri di età compresa tra i 16 e i 29 anni, coerentemente con quanto disposto dalle Direttive di attuazione e dall'Avviso pubblico, il relativo punteggio finale è aumentato del 10%.

L'Assessore con riferimento alle graduatorie redatte dalla Commissione tecnico artistica, precisa che:

- dei venti progetti di cortometraggio Imprese individuali e Società, soggetti a valutazione, sono stati ritenuti ammissibili 19 progetti, mentre un progetto non ha raggiunto i necessari 40 punti connessi alla valutazione dei contenuti di cui alle lettere a) valore artistico e tecnico, e b) Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico-culturale, paesaggistico-ambientale, socio-economico, linguistico-letterario e antropologico della Sardegna;
- i 14 progetti di cortometraggio persone fisiche, soggetti a valutazione, sono stati ritenuti tutti ammissibili.

Premesso quanto sopra, tenuto conto dello stanziamento previsto per i progetti di cortometraggio di interesse regionale, Imprese individuali Società di produzione, art. 6. L.R. n. 15/2006, pari a euro 290.000, e delle economie generatesi per i progetti di sviluppo di sceneggiature finalizzate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), per un ammontare pari a euro 35.000, come di seguito specificato, non essendovi prescrizioni né nella L.R. n. 15/2006 né nelle relative Direttive di attuazione sul numero minimo e massimo di progetti che possono beneficiare del contributo, nel rispetto della graduatoria della Commissione tecnico-artistica formulata in sede di valutazione, l'Assessore propone che l'assegnazione dei benefici possa avvenire sulla base della tabella allegata alla presente deliberazione.

Per quanto attiene allo stanziamento previsto per i progetti di cortometraggio di interesse regionale, Persone fisiche art. 6, L.R. n. 15/2006, pari a euro 70.000, e delle economie generatesi per sviluppo di sceneggiature finalizzate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), per un ammontare pari a euro 11.000, come di seguito specificato, non essendovi prescrizioni né nella Legge regionale n. 15/2006 né nelle relative Direttive di attuazione sul numero minimo e massimo di progetti che possono beneficiare del contributo, nel rispetto della graduatoria della Commissione tecnico-artistica formulata in sede di valutazione, l'Assessore propone che l'assegnazione dei benefici possa avvenire sulla base delle tabelle allegate alla presente deliberazione.

D. Sviluppo di sceneggiature.



L'Assessore riferisce quindi in merito alla graduatoria per l'assegnazione di contributi destinati allo sviluppo di sceneggiature finalizzate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), ricordando che il contributo è concesso nella misura massima del 50% delle spese fino all'ammontare massimo di euro 50.000 per progetto, aumentabili ad euro 80.000 in caso di acquisizione di diritti d'autore di opere letterarie, ricordando che lo stanziamento previsto per tale linea di attività è pari a euro 180.000.

L'Assessore, con riferimento alla graduatoria, precisa che dei ventitre progetti soggetti a valutazione, venti sono stati ritenuti ammissibili, mentre tre non hanno raggiunto i necessari 40 punti connessi alla valutazione del contenuto culturale di cui alle lettere a) valore artistico e tecnico, e lett. b) Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico-culturale, paesaggistico-ambientale, socio-economico, linguistico-letterario e antropologico della Sardegna. Rappresenta ancora che dalla graduatoria sono risultati al quarto posto in "ex equo" due progetti, e che, a seguire, nel rispetto della graduatoria, sono risultati altresì due ex equo per progetti che coinvolgono giovani autori di età compresa tra i 16 e 29 anni.

L'Assessore ricorda, pertanto che per questa linea di attività "possono essere selezionate fino ad un massimo di cinque opere scelte sulla base dei criteri previsti dall'art. 12 della Legge regionale n. 15 /2006 e almeno uno degli interventi deve essere destinato, fra quelli ritenuti ammissibili al contributo, a un giovane esordiente (autore della sceneggiatura di età compresa tra i 16 e i 29 anni)".

L'Assessore al fine di soddisfare il dettato normativo, nonché le precitate Direttive, in ossequio agli esiti della graduatoria, in merito ai suddetti "ex equo", propone quanto segue:

- di attribuire il beneficio contributivo al progetto dell'impresa che, fra gli "Ex equo" del quarto posto, ha ottenuto il maggior punteggio connesso all'aspetto culturale di cui alle lettere a) valore artistico e tecnico, e b) Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico-culturale, paesaggistico-ambientale, socio-economico, linguistico-letterario e antropologico della Sardegna, stante la considerazione che la valenza culturale, nell'ambito del testo normativo, nonché nelle direttive di attuazione sopra richiamate, è il primo discrimine nella fase di ammissibilità, trattandosi di progetti di "interesse culturale";
- di far precedere al quinto posto e pertanto di attribuire il beneficio contributivo, al progetto dell'impresa che fra gli "ex equo" dei giovani autori, che avrebbero concorso per il quinto posto della graduatoria, risulta essere il più giovane, in analogia ai principi che disciplinano l'accesso ai concorsi nei pubblici impieghi.



Premesso quanto sopra, tenuto conto dello stanziamento previsto per contributi destinati allo sviluppo di sceneggiature finalizzate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), pari a euro 180.000, stante la prescrizione prevista nella L.R. n. 15/2006 nonché nelle relative Direttive di attuazione sul numero massimo di cinque progetti che possono beneficiare del contributo, nel rispetto della graduatoria della Commissione tecnico-artistica formulata in sede di valutazione, l'Assessore propone che l'assegnazione dei benefici possa avvenire sulla base della tabella allegata alla presente deliberazione.

L'Assessore propone altresì che, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione n. 24/9 del 14 maggio 2018, le economie derivanti dalla minore attribuzione dei benefici, pari a euro 46.000 possano essere destinate ad incrementare sia lo stanziamento riservato ai progetti di cortometraggio di interesse regionale presentati da Ditte individuali e società di produzione, per euro 35.000, sia lo stanziamento riservato ai cortometraggi di interesse regionale, presentati da persone fisiche per euro 11.000.

In conclusione, per quanto sopra esposto, in ossequio a quanto previsto dal combinato disposto di cui all'art. 12 comma 5 e dall'art. 24 della L.R. n. 15/2006, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta regionale la proposta di assegnazione di benefici per i progetti ritenuti ammissibili, di cui alle seguenti tabelle allegata alla presente deliberazione:

- Tabella 1. Sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5);
- Tabella 2. Produzione di cortometraggi di interesse regionale Persone fisiche (art. 6);
- Tabella 3. Produzione di cortometraggi di interesse regionale - Società di produzione e Ditte individuali (art. 6);
- Tabella 4. Diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1-2);
- Tabella 5. Coproduzione di "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4);
- Tabella 6. Coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4);

nel rispetto delle corrispondenti graduatorie finali redatte dalla Commissione tecnico-artistica .

In attuazione delle disposizioni sulla privacy, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, GDPR n. 679/2016, l'Assessore rappresenta che le precitate tabelle non sono corredate del parere motivato, previsto al comma 2 dell'art. 12 della Legge regionale n. 15/2006, e che lo stesso è integralmente riportato nei verbali agli atti



dell'Assessorato. L'Assessore rappresenta infine che, il parere motivato deve intendersi quale "motivazione per relationem", e pertanto, benché non presente nelle precitate tabelle, debba considerarsi integralmente riportato nella presente deliberazione.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport precisa che dette tabelle elencano anche i progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, i progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dalle Direttive di attuazione e dall'Avviso pubblico, nonché i progetti per i quali è stata espressa la rinuncia alla partecipazione all'Avviso pubblico.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere della Consulta di cui all'art. 22 della legge regionale n. 15/2006, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA

di approvare la proposta di assegnazione dei benefici previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna", formulata dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, per gli interventi, gravanti sul Bilancio regionale 2018, Missione 05, Programma 02, relativi a:

1. sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), per l'importo di euro 134.000 a valere sul Capitolo SC05.0972;
2. produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Persone fisiche (art. 6), per l'importo di euro 81.000 a valere sul Capitolo SC05.0971
3. produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Società e Ditte individuali (art. 6), per l'importo di euro 325.000 a valere sul Capitolo SC05.0972;
4. diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1-2), per l'importo di euro 5.000 a valere sul Capitolo SC05.0972;
5. coproduzione di "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4), per l'importo di euro 550.000 a valere sul Capitolo SC05.0977;
6. coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4), per l'importo di euro 1.145.000 a valere sul Capitolo SC05.0977;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 61/25
DEL 18.12.2018

secondo i singoli importi indicati nelle rispettive Tabelle distinte dai numeri da 1 a 6, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

In attuazione delle disposizioni sulla privacy, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, GDPR 679/2016, le precitate tabelle non sono corredate del parere motivato, previsto al comma 2, dell'art. 12, della L.R. n. 15/2006, e lo stesso è integralmente riportato nei verbali agli atti dell'Assessorato. Il parere motivato deve intendersi quale "motivazione per relationem", e pertanto, benché non presente nelle precitate tabelle, deve considerarsi integralmente riportato nella presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru